

LA MAXI INCHIESTA SULLA SANITÀ PRIVATA A UNA SVOLTA. UN ANNO ANCHE PER L'EX DIRETTORE SANITARIO CLAUDIA AGOSTI PER RIVELAZIONE DI SEGRETO AL CONCORSO IN VALBORMIDA

Caso Gsl, chiesti due anni per Neirotti e Baldinotti

Il pm ha proposto 24 mesi per l'imprenditore Albani. Assoluzione con formula piena per l'attuale direttore Garra

Giovanni Ciolina / SAVONA

Otto richieste di condanna con un massimo di 26 mesi e un'assoluzione completa e con formula piena per Luca Garra, attuale direttore sanitario dell'Asl2, per la vicenda della Gsl e lo sviluppo dell'ortopedia privata nell'ospedale di Albenga.

Dopo quasi sette anni di indagini e dibattimenti processuali e tre ore di requisitoria, ieri mattina il procuratore Ubaldo Pelosi ha messo fine al suo lavoro investigativo condotto con la guardia di finanza. E del gigantesco castello accusatorio è rimasta la sola contestazione della turbativa e dell'abuso d'ufficio per quanto riguarda l'estensione del contratto a tutto il territorio ligure (contratto partito con la Asl2 e allargata all'Asl1).

Queste le richieste: 26 mesi per l'ex direttore generale Flavio Neirotti, e l'ex direttore amministrativo Graziella Baldinotti Tizzoni per le accuse di turbativa nel procedimento di



Alessio Albani

assegnazione dell'ortopedia privata a Gsl e abuso d'ufficio; 24 mesi per Alessio Albani, ex proprietario del gruppo sanitario ligure, mentre per questi reati sono arrivate le assoluzioni nei confronti di Luca Garra e dell'ex direttore sanitario Claudia Agosti.

Se Luca Garra è uscito (almeno per quanto riguarda le richieste dell'accusa) alla



Graziella Baldinotti

grande dalla vicenda, il pm Pelosi ha chiesto per Claudia Agosti la condanna ad un anno per la rivelazione di segreto in riferimento al concorso per il distretto sanitario delle Bormide nel quale avrebbe favorito Emilia Calderino (la dirigente è stata già prosciolta dall'accusa di aver avuto favori per vincere la gara in fase di udienza preliminare).

«Il pm aveva investito molto sulla posizione di Garra - affermano i legali del dirigente Asl, Aldo Mirate e Massimo Badella - Aveva chiesto la misura interdittiva, ma sia il gup sia il Riesame l'avevano rigettata. Siamo molto soddisfatti di come è andato avanti il dibattimento. Discuteremo, ma la richiesta dell'accusa ci fa immensamente piacere».

La procura ha anche chiesto la condanna per i cinque medici ortopedici coinvolti nella vicenda per quanto riguarda la presunta falsificazione delle cartelle cliniche. Il pm Pelosi ha chiesto 26 mesi di carcere per il luminare Guido Grappiolo che, secondo il castello accusatorio, risultava in camera operatoria ad Albenga, mentre sarebbe stato altrove. Quattordici mesi la richiesta per Giuseppe Moraca, Eddie Bibbiani, Fabrizio Grilli. Assoluzione infine per Stefano Maxena. Il processo è stato rinviato per consentire il completamento delle arringhe. La sentenza è prevista a maggio.—



L'ex direttore Flavio Neirotti con l'ex direttrice sanitaria Claudia Agosti